



1- L'archeologia dai Piceni ai Romani.

Questo itinerario è un interessante viaggio alla scoperta delle tracce di età romana e pre-romana della provincia di Macerata. Dalle necropoli picene, ricche di corredi funerari di notevole bellezza, agli insediamenti romani, si ripercorreranno le strade che, già in epoca romana, mettevano in comunicazione i principali municipi romani della Regio V Picena.

L'itinerario permetterà inoltre di scoprire le peculiarità dei centri visitati, mettendo in risalto come, in epoca medievale, il materiale per costruire le nuove città sia stato in molti casi prelevato direttamente dai precedenti insediamenti romani, spesso in gran parte abbandonati.

Tipologia itinerario: archeologico-naturalistico

Obiettivi didattici

- conoscere l'antica organizzazione territoriale della Provincia di Macerata;
- comprendere il linguaggio archeologico;
- relazionare la storia antica locale con un contesto storico più ampio e generale.



Itinerario di 2 giorni: Matelica, Tolentino, Urbisaglia, Treia

1° GIORNO

Visita alla città di Matelica

Matelica annovera un ricco patrimonio archeologico. Le prime testimonianze di insediamento nell'area risalgono ad epoca preistorica: Paleolitico medio e Paleolitico superiore come ci viene riferito da dati stratigrafici, ma il popolamento diventa particolarmente diffuso durante la tarda età del Ferro (VIII-IV sec. a.c.), caratterizzata dalla presenza della civiltà dei Piceni. Sull'abitato piceno sorse successivamente quello romano, mostrando la tenace continuità dell'insediamento che è rinato e ricresciuto su se stesso fino ad assumere, passando attraverso il Medioevo, la sua forma attuale.

Museo Civico Archeologico: il museo è costituito dai reperti archeologici provenienti da Matelica e dal suo comprensorio rinvenuti, principalmente, nel corso di recenti campagne di scavo. I materiali esposti coprono un arco cronologico piuttosto ampio che va dalla Preistoria fino al Rinascimento. Particolarmente rappresentata è la fase relativa alla civiltà picena con i ricchi corredi delle tombe di VIII-VII sec.a.C. Particolarmente importante, anche per la sua rarità, è l'orologio solare sferico in marmo con iscrizioni in greco, noto come "**Globo di Matelica**", datato tra I-II sec.d.C.

Visita al Museo civico archeologico "Aristide Gentiloni Silverj", Castello della Rancia (Tolentino)

Allestito al primo piano dell'ala nord del Castello della Rancia a Tolentino, il Museo è tra i primi sorti nelle Marche (1882) ed è intitolato al suo fondatore, il conte Aristide Gentiloni Silverj, che donò all'istituzione pubblica i materiali frutto dei suoi scavi. Il museo si divide in due settori: il primo è riservato ai materiali preistorici e preromani recuperati dal territorio e dalle necropoli picene del sito di Tolentino; il secondo settore è dedicato alle testimonianze di epoca romana, tardo antica e medievale.

Visita al Parco Archeologico di Urbisaglia

Il Parco Archeologico di *Urbs Salvia* è il più importante e spettacolare delle Marche. La visita inizia al Museo Archeologico Statale, dove un plastico ricostruisce l'aspetto dell'antica *Urbs Salvia*. Si prosegue con le Cisterne dell'acquedotto che rifornivano d'acqua la città sottostante. Più in basso il Teatro, il più grande delle Marche, usato per le rappresentazioni drammatiche, e l'Edificio a nicchioni, che fungeva da scenografico raccordo dei vari livelli della città. Ai piedi della collina si estende l'Area sacra, costituita da un Tempio con criptoportico, corridoio sotterraneo decorato con immagini legate alla propaganda augustea. Attraversando l'imponente cinta muraria si raggiunge l'Anfiteatro, in ottimo stato di conservazione, dove si svolgevano i giochi gladiatori.



2 ° GIORNO

Visita all'Abbazia di Chiaravalle di Fiastra (Tolentino)

L'Abbazia di Fiastra, fondata nel XII secolo dai monaci cistercensi, fu costruita usando molto materiale di spoglio proveniente dalle rovine della città romana di *Urbs Salvia*. Importanti vestigia romane si trovano sia all'interno della chiesa sia nel monastero, caratterizzato dall'uso massiccio e particolarmente creativo del materiale prelevato. All'interno del monastero inoltre, è presente la Raccolta Archeologica Giustiniani Bandini, che mostra materiale epigrafico, anfore e ritratti, provenienti da Urbs Salvia.

Laboratorio "Racconti della terra"

I ragazzi potranno realizzare uno scavo archeologico utilizzandone le metodologie tipiche, dal recupero dei reperti alla loro ricostruzione. Gli oggetti realizzati dovranno essere documentati con una breve scheda, corredata di fotografie e disegno.

Visita al Museo Civico Archeologico di Treia

Il Museo è allestito presso il Convento di S. Francesco. Al suo interno sono conservati numerosi frammenti scultorei, elementi architettonici ed iscrizioni che documentano diversi ambiti cronologici e culturali, da quello piceno a quello romano, senza tralasciare lo stretto legame della città con l'oriente e in particolare con l'Egitto, con reperti comprovanti l'esistenza di un tempio dedicato a Serapide e Iside (II sec. d.C.). Presso il Santuario del SS. Crocifisso, infatti, sono state ritrovate due statue egizie raffiguranti una divinità femminile e una testa del Dio Serapide.

La statuaria romana è documentata dall'età augustea a quella adrianeo-antonina. Dall'insediamento di *Trea* provengono inoltre due capitelli corinzi, di cui uno, riutilizzato come fonte battesimale, è conservato nel Battistero del Duomo e l'altro presso il Museo.

Informazioni e prenotazioni:

Ufficio Informazioni Turistiche
Abbadia di Fiastra – 62010 Urbisaglia (MC)
tel. 0733.202942 – fax 0733.205042
turismoscolastico@provincia.mc.it